DECRETO N. 9/2023

REP.N. 9/2023 PROT. 226 /2023 DEL 7 FEBBRAIO 2023

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ASTRONAUTICA, ELETTRICA ED ENERGETICA

FACOLTÀ DI INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE

CODICE CONCORSO 2023RTDAPNRR125

NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPOLOGIA A AI SENSI DEL PREVIGENTE ART. 24, COMMA 3, LETT. A, LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 09/E2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-IND/33 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ASTRONAUTICA, ELETTRICA ED ENERGETICA - FACOLTÀ DI INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. a), nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale, prorogabili per soli due anni, con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente , ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica;
- il previgente art. 24, comma 8, della medesima Legge n. 240/2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera a), del medesimo articolo;
- l'art. 24, comma 9-ter, della medesima Legge n. 240/2010, così come modificato dall'art. 19, comma 1, lett. f-bis) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla

legge 11 settembre 2020, n.120, con il quale viene definito il regime dei congedi obbligatori di maternità delle ricercatrici a tempo determinato di tipologia A;

- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;

- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;

- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;

- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;

- il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120 e, in particolare, l'art. 19, comma 1, lett. f-bis) e f-ter);

- il D.P.C.M. 15 marzo 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24 maggio 2022, con il quale è stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'incremento degli stipendi dei professori e dei ricercatori universitari nella misura dello 0,91%;

- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 e, in particolare, l'art. 14, comma 6-decies, che ha disposto la modifica dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e comma 6 quinquiesdecies, in base al quale « *(…) , per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) , della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2022*»;

- la nota prot. n. 9303/2022 del 08.07.2022 con la quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha chiarito che, in base alla succitata disposizione, è possibile:

- indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), ovvero, non appena pienamente operativo in esito alla definizione del relativo importo nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale in corso, per contratti di ricerca ai sensi del "nuovo" articolo 22 della legge n. 240 del 2010;

- indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027,e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca;

- il D.P.C.M. 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022, con il quale è stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'incremento degli stipendi dei professori e dei ricercatori universitari nella misura dello 0,45%;

- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

- le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- il contributo che i progetti PNRR devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR, quali il principio della parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

CONSIDERATO:

- che la componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTO:

- il Decreto direttoriale n. 3138 del 16.12.2021, rettificato con D.D. n. 3175 del 18.12.2021, "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies" da finanziare nell'ambito del PNRR;

CONSIDERATO:

- che il predetto Avviso pubblico prevede per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR il reclutamento, da parte delle Università assegnatarie dei finanziamenti, di ricercatori a tempo determinato di cui al previgente art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010;

- che il medesimo Avviso pubblico prevede che la durata di realizzazione di ciascun Programma di ricerca è di 36 mesi, a decorrere dalla data indicata all'interno del decreto di concessione del finanziamento, salvo che il MUR autorizzi un'estensione del Programma di ricerca, comunque non oltre la data del 28 febbraio 2026;

VISTI:

- le domande progettuali presentate dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

- la graduatoria definitiva dei progetti ammessi alla fase negoziale;

- il Decreto direttoriale n. 1033 del 17 giugno 2022 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha concesso per il progetto "Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS) CN4 Mobilità sostenibile", CUP D43C22001180001, presentato dal Politecnico di Milano, al cui accordo di partenariato partecipa l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", un finanziamento complessivo di euro 319.922.088,03;

- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia A - ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 2578/2017 dell'11.10.2017;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 438/21 del 20.12.2021 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2022;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 439/21 del 20.12.2021 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2022/2024;

- la delibera n. 235/22 del 10.10.2022 con la quale il Senato Accademico ha stabilito di estendere le misure approvate con la propria delibera n. 207/21 del 14.09.2021 per l'attuazione del D.M. n. 1062/2021 al reclutamento dei ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia A – ex art. 24, comma 3, lett. a), Legge n. 240/2010, nell'ambito dei progetti finanziati nel quadro degli Avvisi compresi nella M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del PNRR e nel Piano Complementare Salute;

- il D.R. n. 3473/2022 del 01.12.2022, successivamente rettificato con il D.R. n. 3543/2022 del 07.12.2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione di Ateneo per la selezione dei progetti di ricerca relativi al "Bando Ricerca PNRR Rome Technopole e Centri nazionali" e sono stati assegnati ai Dipartimenti i finanziamenti per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui al previgente art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 a gravare sulle risorse di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies" da finanziare nell'ambito del PNRR, D.D. n. 3138 del 16.12.2021, rettificato con D.D. n. 3175 del 18.12.2021 assegnate con Decreto direttoriale n. 1033 del 17 giugno 2022;

- la delibera del Consiglio di Dipartimento di DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ASTRONAUTICA, ELETTRICA ED ENERGETICA dell'11 gennaio 2023 con la quale è stata approvata l'attivazione di una procedura selettiva di chiamata per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipologia A, con regime di impegno a tempo pieno per il Settore scientifico-disciplinare ING-IND/33, Settore concorsuale 09/E2;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 442 del 19.12.2022 con la quale è stata approvata l'attivazione delle procedure selettive di chiamata per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui al previgente art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010

gravanti sulle risorse del "Bando Ricerca PNRR Rome Technopole e Centri nazionali", assegnate ai Dipartimenti con il D.R. n. 3473/2022 del 01.12.2022, e sono state stanziate, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, le risorse atte a garantire l'integrale copertura finanziaria del costo dei contratti che saranno sottoscritti con i vincitori delle predette procedure;

- il D.R. n. 51/2023 del 12.01.2023 con il quale è stata disposta la modifica del regime di impegno di 7 posizioni assegnate, ma non ancora bandite, da tempo definito a tempo pieno e l'assegnazione di un'ulteriore posizione di RTDA con regime di impegno a tempo pieno;

- il Decreto Rettorale con il quale, a parziale rettifica della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 442 del 19.12.2022, è stata riapprovata, in via d'urgenza, l'attivazione delle procedure selettive di chiamata per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui al previgente art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 gravanti sulle risorse del "Bando Ricerca PNRR Rome Technopole e Centri nazionali", assegnate ai Dipartimenti con il D.R. n. 3473/2022 del 01.12.2022 e sono state stanziate, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, le risorse atte a garantire l'integrale copertura finanziaria del costo dei contratti che saranno sottoscritti con i vincitori delle predette procedure;

VISTA:

- la D.D. n. 110/2023 del 20/01/2023 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n. 5 del 20.01.2023, con il quale è stata indetta, ai sensi del previgente art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010 una procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia A per il Settore concorsuale 09/E2 - Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/33, presso il Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica - Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale

DISPONE

Art. 1

E' così costituita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia A per il Settore concorsuale 09/E2 - Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/33, presso il Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica - Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, indetta con D.D. n. 110/2023 del 20/01/2023:

Componenti effettivi:

- Prof. Enrico De Tuglie (PO Politecnico di Bari)
- Prof. Salvatore Favuzza (PO Università di Palermo)
- Prof.ssa Maria Carmen Falvo (PA Sapienza)

Componenti supplenti:

- Prof. Roberto Faranda (PO Politecnico di Milano)
- Prof. Davide Poli (PO Università di Pisa)
- Prof. Fabio Massimo Gatta (PA Sapienza)

Art 2

I candidati possono presentare al Direttore del Dipartimento istanza di ricusazione dei Commissari entro il termine perentorio delle ore 24 del terzo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente dispositivo sui siti web del Dipartimento e di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari.

Art. 3

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

Art. 4

La Commissione giudicatrice dovrà concludere i suoi lavori entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari di concorso, ovvero dalla comunicazione del rigetto delle stesse. Qualora i lavori non siano conclusi nel termine suddetto, su istanza del Presidente della Commissione, potrà essere concessa una proroga del termine di conclusione dei lavori concorsuali non superiore a 10 giorni, esclusivamente in caso di impedimenti oggettivi debitamente documentati.

Art. 5

Nel caso in cui la Commissione giudicatrice non concluda i propri lavori nei termini previsti dal precedente articolo 4 senza richiedere o ottenere la proroga del termine di conclusione dei lavori concorsuali, l'Ateneo si riserva la facoltà di revocare la procedura selettiva per sopravvenuta mancanza di copertura finanziaria, nel caso in cui il prolungamento dei tempi della selezione non consenta la rendicontazione del costo del contratto del ricercatore sui fondi del PNRR.

L'originale della presente disposizione sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso ed è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.